

CAMERA PENALE IRPINA

AVELLINO – ARIANO IRPINO – SANT'ANGELO DEI LOMBARDI



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale Irpina, riunitosi d' urgenza in data 08 marzo 2010,

PRESO ATTO

della nota del 19 febbraio 2010 a firma del Dott.Aristide M.Romano – Procuratore della Repubblica di Avellino - fatta pervenire al Consiglio dell' Ordine degli Avvocati di Avellino e rimessa per le vie brevi al Presidente della Camera Penale Irpina, con la quale:

- 1) il Dott.Romano formalmente rifiuta di dare spiegazioni sul comunicato stampa emesso dal suo Ufficio in data 19.09.2010 all' esito del giudizio abbreviato a carico dell' avv.Renato Balletta, riconoscendo quali unici interlocutori il Consiglio Superiore della Magistratura ed i titolari dell' azione disciplinare;
- 2) il Dott.Romano si duole del fatto che la Camera Penale Irpina abbia scelto di rendere pubblica la propria protesta e lo abbia invitato ad un pubblico confronto sulla tematica sollevata;
- 3) il Dott.Romano respinge ogni critica in relazione alla conduzione del suo Ufficio, affermando che questo è *“impegnato senza sosta nell' azione di contrasto alla criminalità, restando – i suoi sostituti n.d.r. – in ufficio sino a pomeriggio inoltrato”* e vaticinando che dall' ispezione ministeriale in atto ***“le risposte non tarderanno, anche se potrebbero non essere le risposte che la Camera Penale Irpina desidera”***;
- 4) il Dott.Romano afferma che le astensioni sino ad oggi proclamate dalla Camera Penale Irpina, i documenti che le hanno accompagnate e finanche gli articoli di stampa che ne hanno dato notizia vanno a realizzare una *“strategia di delegittimazione”* dell' Ufficio funzionale a *“paralizzare sostanzialmente l' intera attività giurisdizionale all' interno del Tribunale di Avellino”*;
- 5) il Dott.Romano domanda che la Procura della Repubblica di Roma ed il Consiglio dell' Ordine degli Avvocati di Avellino assumano le iniziative sanzionatorie di competenza nei confronti degli esponenti della Camera Penale Irpina rei, a quanto si comprende, di condotte lesive dell' onorabilità dell' Ufficio della Procura della Repubblica e del suo capo;

CONSIDERATO

che il documento in argomento, come sopra sintetizzato, costituisce a pieno titolo un atto di inaudita gravità nei confronti degli avvocati irpini cui – in definitiva - si rimprovera di avere esercitato il proprio inalienabile diritto di critica, peraltro a difesa dei sacrosanti valori di indipendenza e terzietà della giurisdizione, non nelle segrete stanze del palazzo sottoforma di pettegolezzo, bensì alla luce del sole;

che, peraltro, tale presa di posizione colpevolmente ed incredibilmente prescinde dalla circostanza nota a tutti per la quale è stato proprio il capo dell' Ufficio della Procura ad utilizzare la stampa per far conoscere il proprio pensiero su una sentenza penale;

che, infatti, la nota a firma del Dott.Romano elude la più importante delle domande poste dalla Camera Penale Irpina e cioè se il capo dell' Ufficio della Procura della Repubblica di Avellino ritenga effettivamente corretto biasimare a mezzo comunicato stampa una sentenza di condanna *“troppo mite”*, senza attenderne le motivazioni ed insinuando che il Giudice che l' ha emessa abbia deliberatamente ignorato le granitiche prove di colpevolezza offerte dall' accusa;

CAMERA PENALE IRPINA

AVELLINO – ARIANO IRPINO – SANT'ANGELO DEI LOMBARDI



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

che, pertanto, appare consequenziale ritenere che il Dott.Romano persegua una visione autoritaristica ed autoreferenziale dell' esercizio della funzione requirente;

che tale ovvia constatazione consente di ritenere che i rilievi di opacità culturale e di scarsa sensibilità istituzionale che la Camera Penale Irpina ha mosso al Dott.Romano con i deliberati del 09.11.2009 e del 28.01.2010 sono più che fondati, apparendo chiara la rilevanza pubblica della tematica sollevata, testimoniata, peraltro, dalla libera stampa e dalle analoghe iniziative e dichiarazioni degli esponenti dell' Ordine degli avvocati e della Giunta della Camere Penali Italiane;

che è ancor più grave che alla reiterata richiesta di un pubblico confronto si replichi con la minaccia di azioni penali e/o disciplinari, così accreditando una visione retrograda e "di casta" della magistratura requirente, che si vuole immune da colpe e da censure;

che appare oltremodo singolare che il Dott.Romano sia nelle condizioni di prevedere gli esiti dell' ispezione ministeriale in atto, affermando - con sospetta sicumera - che potrebbero non tardare risposte non gradite alla Camera Penale Irpina;

RITENUTO

che l' iniziativa epistolare del Dott.Romano pone, di fatto, un evidente problema di compatibilità del predetto magistrato con l' intero Foro;

che, peraltro, di recente è pervenuta notizia di gravi conflitti all' interno dell' Ufficio della Procura della Repubblica di Avellino, sfociati addirittura in sedi giudiziarie e disciplinari, onde appare davvero non oltre rinviabile un progetto complessivo di risistemazione del predetto Ufficio;

che, in definitiva, risultano aggravate le ragioni di disagio che già hanno indotto la Camera Penale Irpina a proclamare le astensioni del novembre, del dicembre e del marzo scorsi;

che, d' altra parte, l' imminente trasferimento del suddetto magistrato per sopraggiunti limiti di permanenza nell' ufficio rende quantomai concreta ed attuale la possibilità che egli replichi in altra sede il suo peculiare approccio alla giurisdizione;

che la misura dell' astensione deve considerarsi l' unica adeguata a fare da sprone alle autorità preposte onde approfondiscano gli eventi narrati, ne ricostruiscano le responsabilità ed applichino le conseguenti sanzioni ed al Consiglio Superiore della Magistratura affinché provveda **entro il più breve tempo possibile** a completare l' iter necessario all' avvicendamento del Dott.Aristide M.Romano ed alla sua adeguata ricollocazione;

DELIBERA

l'astensione da tutte le udienze penali nei giorni 26, 27, 29, 30, 31.03 e 01, 02, 03.04.2010, dando atto che tale proclamazione è effettuata con esclusivo riferimento agli uffici giudiziari che afferiscono al Tribunale Ordinario di Avellino e nel rispetto di tutte le norme di legge e regolamentari, nonché del "Codice di autoregolamentazione delle astensioni dalle udienze degli avvocati" così come recentemente riformulato e valutato come idoneo dalla Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 04.01.2008 in relazione alla legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83;

F I S S A

per il giorno **29.03.2010 h.11,30 l' assemblea degli iscritti**, onde valutare la grave situazione in atto ed assumere ogni opportuna ulteriore determinazione

CAMERA PENALE IRPINA

AVELLINO – ARIANO IRPINO – SANT'ANGELO DEI LOMBARDI



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

MANDA

al Segretario per gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge

DISPONE

l' invio del suesteso deliberato alla libera stampa, al Consiglio Superiore della Magistratura, al Sig.Ministro della Giustizia, al servizio Ispettorato del Ministero di Giustizia, al Sig.Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, competente ex art.13 D.Lgs.109/06, al Sig.Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli ed al Presidente Vicario della Corte di Appello di Napoli, alla Giunta dell' Unione delle Camere Penali.

Avellino, li 08 marzo 2010.

Il Presidente
Avv. Luigi Petrillo

Il Segretario
Avv. Giuseppe Saccone